

Contenuti del documento

- **Piano industriale**

- Piano Juncker e ruolo di CDP
- Esempi di cooperazione con il gruppo BEI
- Allegati



Cinque criteri base per adempiere alla propria missione

Promozione	<i>Istituto di Promozione con prospettiva di lungo periodo</i>
Sistema	<i>Approccio di sistema, anticiclico, in risposta ai limiti del mercato</i>
Complementarietà	<i>Complementarietà al sistema finanziario canalizzando risorse domestiche e internazionali</i>
Sostenibilità	<i>Logiche di investimento da «operatore di mercato»</i>
Territorio	<i>Valorizzazione del territorio e attenzione alle tematiche sociali e alla crescita sostenibile</i>

Linee guida strategiche del Piano Industriale su sette capisaldi

■ Dettagliato di seguito

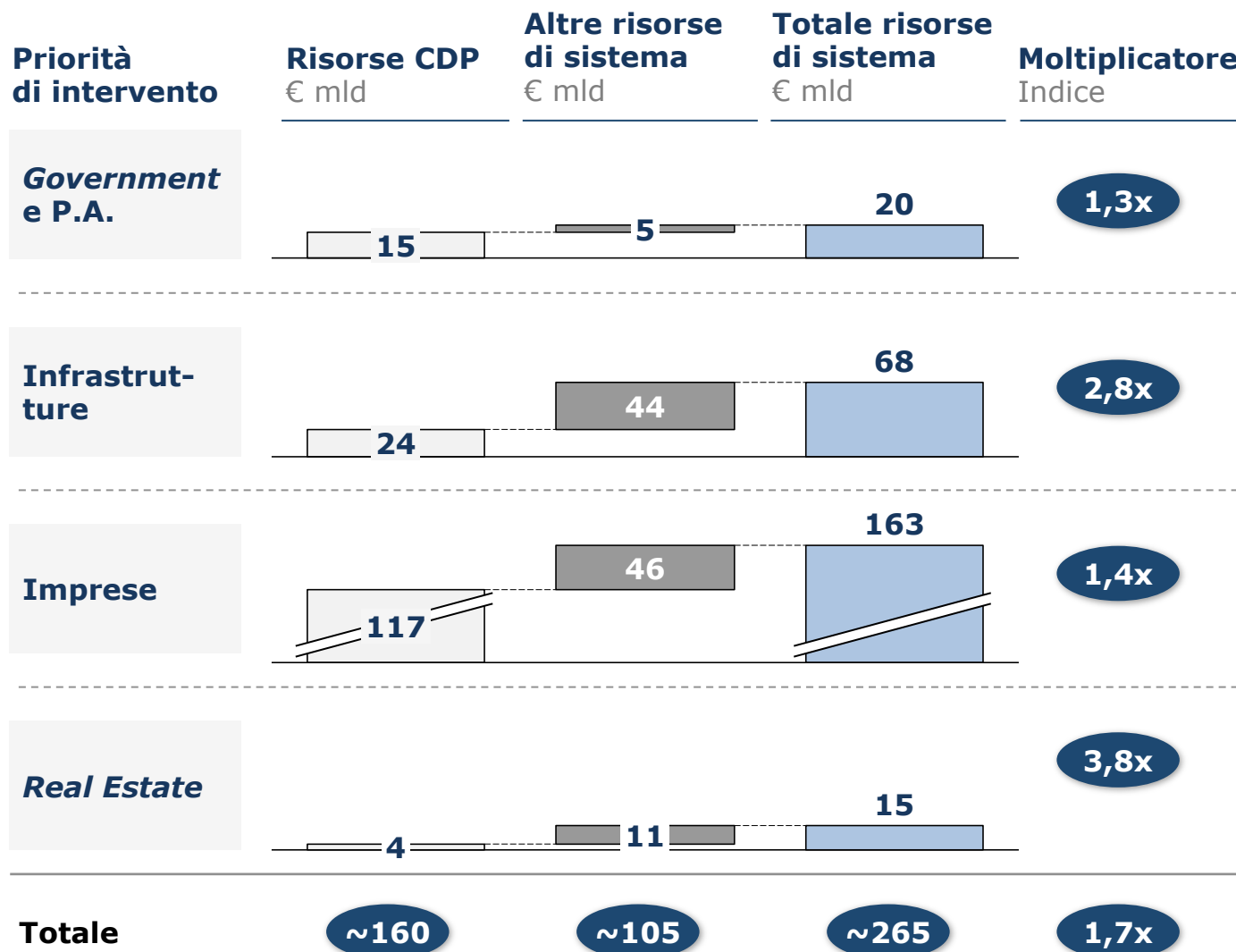
Aspirazione

Supportare la crescita economica del Paese mobilitando €160 mld di risorse e attivandone circa €265 mld a livello di sistema

	1 Government e P.A.	2 Infrastrutture	3 Imprese	4 Real Estate
	<p><i>Sostenere la capacità di investimento della P.A.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuove modalità di intervento ▪ Maggiore vicinanza al territorio ▪ Cooperazione Internazionale 	<p><i>Contribuire a un «cambio di passo» nella realizzazione di infrastrutture</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Advisory e promozione ▪ Infrastrutture di sistema e Partenariato Pubblico Privato ▪ Accesso al mercato dei capitali ▪ Ambiente 	<p><i>Supportare le aziende italiane lungo tutto il ciclo di vita in stretta sinergia con il sistema bancario</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Facilitare l'accesso al credito ▪ Fornire il capitale per la crescita ▪ Valorizzare asset di rilevanza nazionale ▪ Aiutare il percorso di internazionalizzazione 	<p><i>Valorizzazione immobili pubblici, Social housing e turismo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Patrimonio strumentale della P.A. ▪ Social & affordable housing ▪ Progetti innovativi ▪ Asset turistici
5	Investitori internazionali, Europa e Territorio	<i>Catalizzazione di risorse di investitori istituzionali e dell'Unione Europea e rafforzamento della connessione con il territorio</i>		
6	Governance, competenze e cultura	<i>Governance maggiormente efficace, competenze allineate ai nuovi ambiti operativi e cultura proattiva coerente con il nuovo ruolo di Istituto Nazionale di Promozione</i>		
7	Equilibrio economico-patrimoniale	<i>Ottimizzazione dei rapporti con il Tesoro e dell'accordo con Poste</i>		

€160 mld di risorse mobilitate

Arco di piano 2016-2020, Miliardi di euro



3 Imprese: supportare le aziende italiane lungo tutto il ciclo di vita

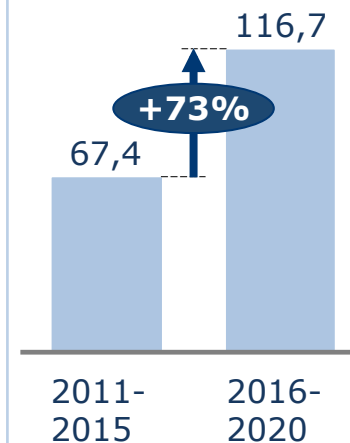
Priorità di intervento

Ambizione

- | | |
|---|--|
| a Facilitare l'accesso al credito  | <ul style="list-style-type: none">▪ Finanziare innovazione e sviluppo<ul style="list-style-type: none">– Accesso al credito diretto e indiretto– Investimenti innovativi– Crescita filiere▪ Sviluppare il mercato del <i>turnaround</i> in Italia |
| b Fornire capitale per la crescita  | <ul style="list-style-type: none">▪ Sostenere la crescita di <i>Mid Corporate</i> attraverso <i>growth capital</i>▪ Attrarre investitori internazionali |
| c Valorizzare asset di rilevanza nazionale  | <ul style="list-style-type: none">▪ Intervenire nel capitale di aziende di rilevanza nazionale attraverso <i>Long Term Equity</i> tutelandone la sostenibilità economica |
| d Aiutare il percorso di internazionalizzazione  | <ul style="list-style-type: none">▪ Incrementare significativamente il supporto all'<i>Export</i> grazie alle sinergie di tutte le società del Gruppo |

Risorse mobilitate Gruppo CDP

€ mld



5 Investitori internazionali, Europa e territorio: catalizzatore di risorse di sistema

«Più Europa»

- Maggior presidio e sviluppo delle relazioni con le istituzioni nazionali ed europee
- Collaborazione con Istituti Nazionali di Promozione e realizzazione delle relative iniziative

Juncker

- Ruolo chiave di CDP per la realizzazione del «Piano Juncker» e l'attivazione in Italia di piattaforme con garanzia EFSI

Sistema finanziario

- Attrazione di investitori internazionali
- Catalizzazione di risorse domestiche (casce di previdenza, fondi pensione, assicurazioni)
- Complementarietà e collaborazione con il sistema bancario italiano

Territorio

- Rafforzamento della rete territoriale...
- ...e della collaborazione con le istituzioni locali

Contenuti del documento

- Piano industriale
- **Piano Juncker e ruolo di CDP**
- Esempi di cooperazione con il gruppo BEI
- Allegati



Piano Juncker: finalità, risorse e primi risultati

Pilastri ispiratori del Piano Juncker

Mobilizzazione fondi da destinare agli investimenti:
315 €/mld in 3 anni in progetti strategici mediante il FEIS¹

Capacità dei fondi di arrivare all'economia reale:
Trasparenza attraverso il Portale dei Progetti di Investimento Europei
Assistenza Tecnica attraverso l'Advisory Hub per gli Investimenti

Riforme strutturali a livello nazionale

Struttura di funzionamento

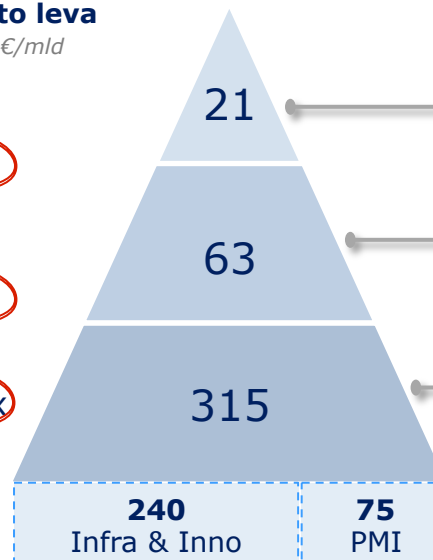
Effetto leva

€/mld

3x

5x

15x



- Grazie anche a CDP, l'Italia è oggi il primo tra i Paesi beneficiari del Piano Juncker
- In particolare, tra le iniziative già approvate dal Gruppo BEI, CDP partecipa ad operazioni che grazie all'effetto leva, potranno attivare **investimenti in Italia** stimati dal Gruppo BEI per ca. **9 €/mld**³:
 - 7,6 €/mld a beneficio delle PMI con 3 iniziative
 - 1,3 €/mld a beneficio di progetti infrastrutturali con 2 iniziative

Piano Juncker: CDP nel ruolo di INP

CDP con la Legge Stabilità 2016 ha assunto il ruolo di INP ...

- La CDP ha assunto la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione nell'ambito dell'implementazione del Piano Juncker
- Può impiegare le risorse della Gestione Separata per co-investire con il Gruppo BEI attraverso le Piattaforme di Investimento
- Può beneficiare della Garanzia dello Stato quando co-investe con il Gruppo BEI nelle Piattaforme di Investimento
- Può favorire la contribuzione anche dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a fondi pubblici nazionali, in sinergia con le risorse Juncker nelle Piattaforme di Investimento

...con un ruolo chiave nell'attuazione del Piano Juncker attraverso...

i) La strutturazione di piattaforme di investimento che sono state individuate come forme di cooperazione tra Gruppo BEI e Istituti Nazionali di Promozione sia a livello nazionale sia a livello pan-europeo

ii) Lo sviluppo di una struttura di *credit enhancement* mediante costituzione di apposito Fondo di garanzia presso il MEF per consentire a CDP l'utilizzo delle risorse della Gestione Separata con un meccanismo di protezione **che replica a livello nazionale il modello del FEIS**



ex Com. CE
22.07.2015



Legge di
Stabilità '16

Lavorare insieme per la crescita e l'occupazione: il ruolo degli NPI a sostegno del piano di investimenti per l'Europa

Piano Juncker: Piattaforme di Investimento

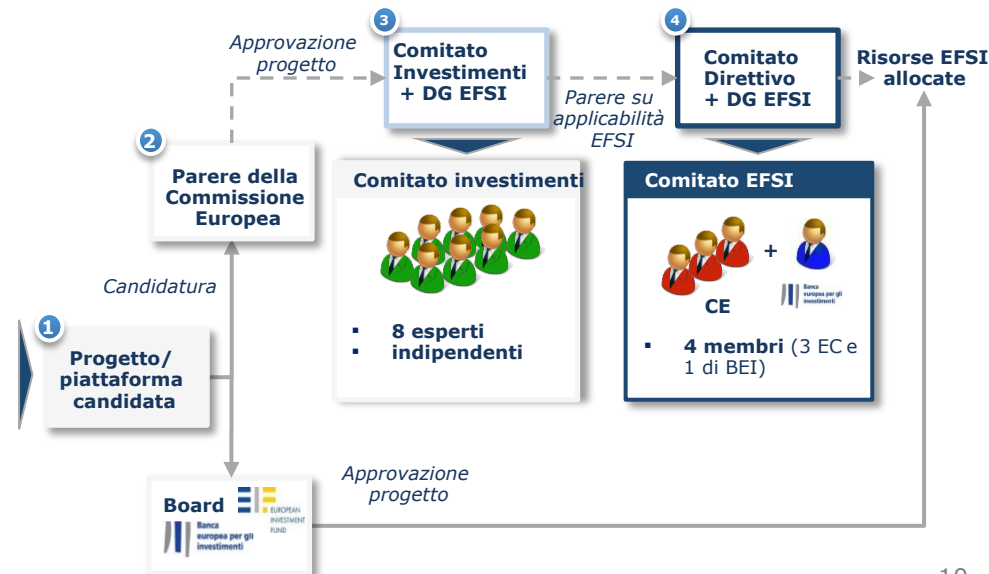
- **Piattaforme di Investimento** individuate dagli Istituti Nazionali di Promozione (INP) come **modalità di cooperazione «preferita»** nell'ambito del « Piano Juncker»
- **Meccanismo flessibile** per raggruppare iniziative/progetti ed **attrarre risorse pubbliche (es. Fondi SIE) ed anche private** a fronte di contribuzione congiunta Gruppo BEI - soggetto terzo (tra cui gli INP)
- **Contributi alle Piattaforme di Investimento** da parte degli Stati Membri qualificati come **misure «una tantum»** ai sensi della contabilità pubblica
- **CDP** in qualità di INP come **soggetto promotore** delle Piattaforma di Investimento. Medesimo **iter di approvazione dei progetti FEIS di BEI e FEI**
- **Iter di approvazione FEIS** su tre livelli, con **tempi di attivazione anche lunghi**
- **CDP primo INP in Europa** ad aver ottenuto l'**approvazione FEIS su una piattaforma di investimento**

Regolamento FEIS

[...] «piattaforme d'investimento», società veicolo, conti gestiti, accordi di cofinanziamento o di condivisione dei rischi basati su contratti oppure accordi stabiliti con altri mezzi tramite i quali le entità incanalano un contributo finanziario al fine di finanziare una serie di progetti di investimento e che possono includere:

- piattaforme nazionali o subnazionali che raggruppano più progetti di investimento sul territorio di un dato Stato membro;
- piattaforme multinazionali o regionali che raggruppano partner di più Stati membri o paesi terzi interessati a progetti in una determinata zona geografica;
- piattaforme tematiche che riuniscono progetti di investimento in un dato settore;

[...] nell'attuazione del patto di stabilità e crescita (PSC), i contributi una tantum degli Stati membri, che uno Stato membro o le banche nazionali di promozione classificate nel settore delle amministrazioni pubbliche o che operano per conto di uno Stato membro versano al FEIS o alle piattaforme d'investimento tematiche o multinazionali istituite ai fini dell'attuazione del piano di investimenti, dovrebbero, in linea di principio, essere considerati misure una tantum [...]



Piattaforme di Investimento allo studio

	Principali Piattaforme	Status	Descrizione Prodotto	
PMI con FEI	2i per l'impresa	✓	<ul style="list-style-type: none"> Garanzia agli IF (via SACE) Contro-garanzia FEI a SACE Funding CDP (opzionale) 	<ul style="list-style-type: none"> Le Piattaforme sono soggette all'approvazione degli organi competenti del FEIS con tempistiche anche lunghe Le operazioni co-finanziate da CDP tramite Piattaforme approvate dal FEIS possono essere assistite dalla Garanzia dello Stato ai sensi del DM 3/8/16
	Risk-sharing FEI	✓	<ul style="list-style-type: none"> Contro-garanzia CDP a Intermediari Contro-garanzie FEI/FEIS e MEF/garanzia Juncker a CDP 	
	Cartolarizzazione ENSI platform	✓	<ul style="list-style-type: none"> Piattaforma pan-EU con altri INP Sottoscrizione tranche mezzanine garantite e/o tranche senior di cartolarizzazioni crediti PMI <i>in bonis</i> per favorire nuovi impieghi 	
	Venture Capital platform	✓	<ul style="list-style-type: none"> Piattaforma pan-EU con altri INP Finanziamento FoF di Venture Capital (<i>early stage</i>) Richiesta approvazione FEIS 	
	Altre piattaforme allo studio per garanzie, Alternative Lending, Student Loans, ...			
INFRA/INNO con BEI	Grandi Infra strategiche	✓	<ul style="list-style-type: none"> Accordo di co-finanziamento con BEI Approvazione FEIS con prima operazione Grandi infrastrutture strategiche 	<ul style="list-style-type: none"> I contributi dello Stato alle Piattaforme sono considerati misure «una tantum» ai fini della contabilità pubblica
	Smart Housing	✓	<ul style="list-style-type: none"> Piattaforma CDP-BEI di co-investimento <i>pari passu</i> ad investitori istituzionali Considerato intervento a supporto dei migranti 	
	Marguerite 2 e Broadband Fund	✓	<ul style="list-style-type: none"> Estensione mandato alla piattaforma Marguerite (infrastrutture paesi mediterraneo) Fondo pan-EU inv. broadband aree bianche e grigie 	
	Altre piattaforme allo studio per piccole Infrastrutture, Risk Sharing per MidCaps e Efficienza Energetica			

Contenuti del documento

- Piano industriale
- Piano Juncker e ruolo di CDP
- **Esempi di cooperazione con il gruppo BEI**
- Allegati



Esempi di cooperazione con Gruppo BEI

Razionale della cooperazione

Sostegno alle imprese via intermediari finanziari – cinghia di trasmissione delle misure di politica economica – mediante operazioni a supporto del funding e di ottimizzazione del capitale



Thematic Investment Platform

Descrizione

- Piattaforma finalizzata alla garanzia sulle prime perdite di un portafoglio originato da un Intermediario finanziario con *cap* alle perdite fissato *ex ante*



Piattaforma ENSI

- Investimenti e garanzie da parte di FEI e delle National Promotional Institutions (NPIs) per veicolare più credito alle PMI attraverso il mercato dei capitali (ENSI: EIF-NPI Securitisation Initiative)



Sme initiative

- Garanzia (o investimento) di tipo verticale o sulle prime/secondo perdite di portafogli originati dagli intermediari finanziari



Operazione AGRI

- Garanzia sulle prime/secondo perdite di portafogli originati dagli intermediari finanziari



2i per le imprese

- Garanzia concessa alle banche dal rischio di mancato rimborso delle imprese fino all'80% del finanziamento erogato

Esempio di Piattaforma di Investimento

Piattaforme di Investimento

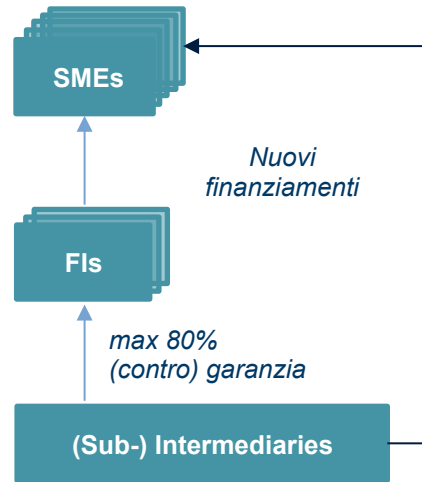
- **Piattaforme di investimento** ai sensi del regolamento UE del FEIS/ Legge di Stabilità 2016/Decreto MEF 3-8-16 consentono a CDP di attivare una garanzia a copertura fino all'80% della propria esposizione in operazioni co-finanziate attraverso le piattaforme approvate dal FEIS
- Contributi degli Stati della UE alle piattaforme di investimento considerati misure «una tantum» ai sensi del Patto di Stabilità e Crescita



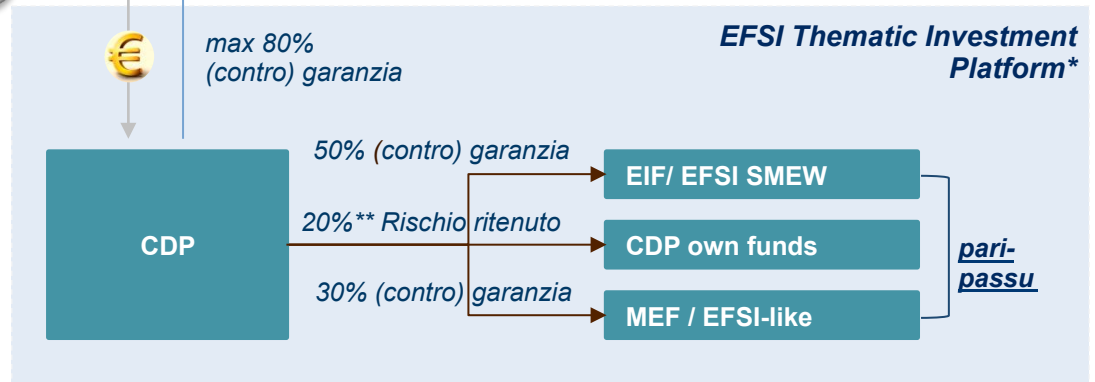
Piattaforma di Risk Sharing con FEI

- Piattaforma Risk Sharing che semplifica ed accelera l'iter di approvazione FEIS [a 3-step approval esogeno a CDP] prodromico all'attivazione della garanzia MEF
- Concetto di «*umbrella platform*» per tutte le iniziative di Risk Sharing tra CDP e FEI con risorse Juncker della SME window
- Operazioni *eligible* per la Piattaforma approvate direttamente dal BoD FEI

EFISI Thematic Investment Platform for IT SMEs



- Prima piattaforma su base bilaterale approvata dal FEIS tra il gruppo BEI ed una NPI
- «*Umbrella platform*» per iniziative di *Risk Sharing* CDP-FEI che utilizzano risorse Juncker della SMEwindow
- *Full-delegation* del FEIS al FEI [BoD] per future operazioni sia con prodotti esistenti/risorse già stanziati sia con nuovi prodotti/nuove risorse SMEw



* *BoD del EIF ha full delegation per approvare nuove operazioni FEIS with CDP eligible per la piattaforma*

** *requisito tipico FEI – può variare in base alle risorse FEIS di volta in volta attivate*

Per stimolare lo sviluppo del mercato delle cartolarizzazioni PMI CDP ha aderito alla piattaforma ENSI

Contesto di riferimento

- Volume complessivo di titoli **ABS in Italia pari a circa 20 mld€ annui per il 2014 e il 2015 e in drastico calo** rispetto a valori del 2012-2013 (rispettivamente 60 mld € e 25 mld€)
- Larga **componente di emissioni «retained»** (~80%)
- Con specifico riferimento al mercato SME ABS e Lease ABS, **ammontari 2015 pari a ~6,8 mld€** (di cui 5,5 mld€ «retained»)
- Rilevante focus delle Istituzioni comunitarie per il rilancio del mercato dell'ABS come **via per stimolare l'accesso al credito delle PMI**

Obiettivi e strumenti previsti da ENSI

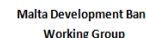
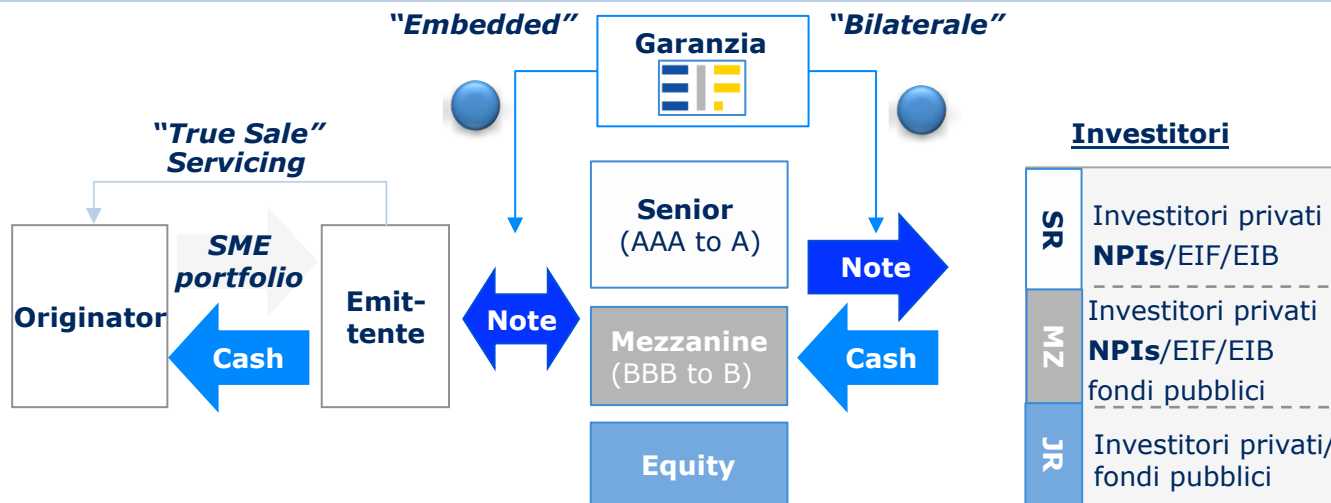
Macro-obiettivi

- Stimolo della **cooperazione tra FEI e National Promotional Institutions (NPIs)** per veicolare più credito alle PMI attraverso il mercato dei capitali (*ENSI: EIF-NPI Securitisation Initiative*)
- Cooperazione efficiente attraverso l'armonizzazione di **criteri di eleggibilità, analisi e requisiti**

Principali strumenti

- **Investimenti e garanzie**
- Allocazione del Piano Juncker di un **primo budget di circa 100 mln€** per protezione di seconda perdita (*tranches mezzanine*) nell'ambito della **EFSS SME Window**

Schema tipico di un'operazione ENSI



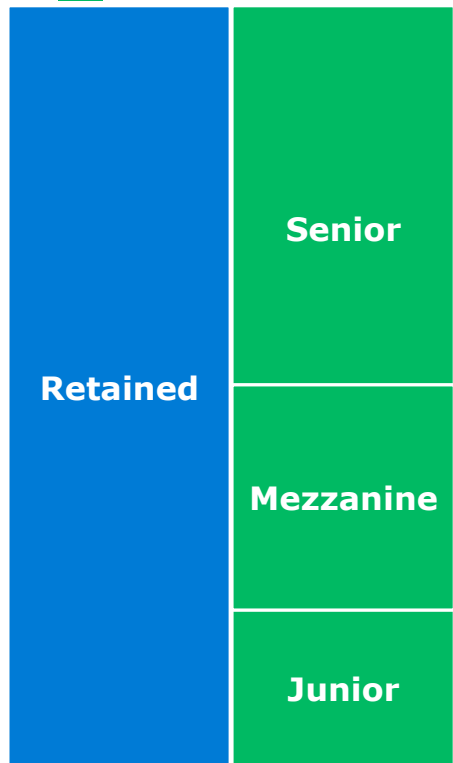
In fase di analisi tecnica la possibilità di CDP di **utilizzare fondi nazionali addizionali** accanto alle risorse comunitarie Juncker per investire in **tranche mezzanine e/o junior**

Focus sulla liberazione di capitale – potenziali strutture

Possibili strutture

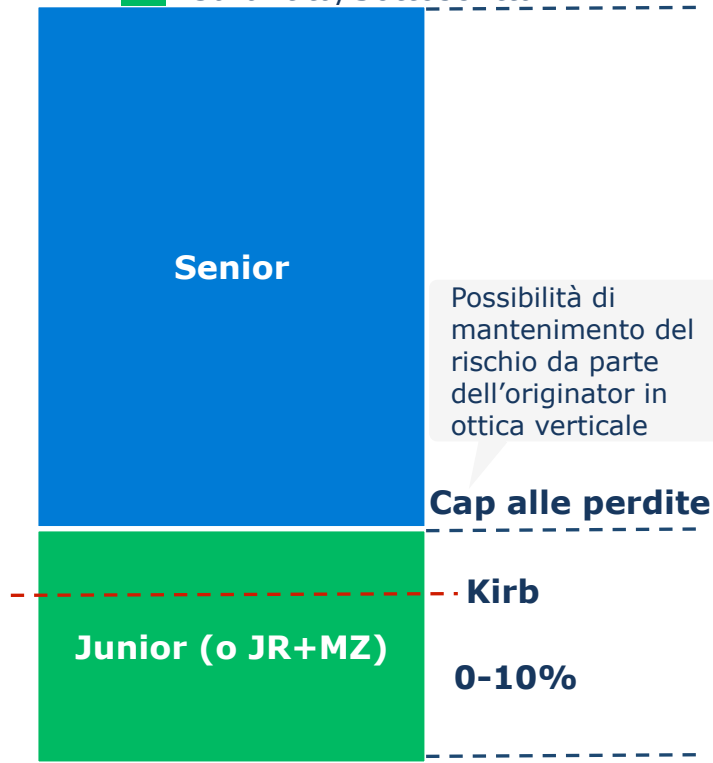
Struttura n. 1

■ Retained
■ Garantita/Sottoscritta



Struttura n.2

■ Retained
■ Garantita/Sottoscritta



Potenziali Garanti/ Sottoscrittori



- Garanzia (o investimento) **di tipo verticale** o **sulle prime/seconde perdite** di un portafoglio nel quale la tranche senior e l'eventuale mezzanine sono mantenute dall'originator. Ai fini del *capital relief*, la **tranche junior deve superare la perdita attesa** di portafoglio e l'originator non deve detenerne più del 20%
- **Con un portafoglio da 1 bln€ ed RWA del 75%:**
 - **RWA pre-operazione: 750 mln€**
 - **Risparmio RWA post-operazione di 687,0 mln€:** RWA senior pari a 63,0 (900*7%)

Contenuti del documento

- Piano industriale
- Piano Juncker e ruolo di CDP
- Esempi di cooperazione con il gruppo BEI
- **Allegati**



Focus sulla liberazione di capitale – struttura e descrizione di "2i per l'impresa"

Struttura e descrizione dell'operazione 2i per l'impresa

Struttura di 2i



=



+



+



Descrizione dell'operazione

- Il Gruppo CDP, attraverso "2i per l'impresa", mette in campo un'**iniziativa di sistema** per l'accesso alle **risorse del Piano Juncker** da parte delle imprese italiane che vogliono innovare per crescere, con l'obiettivo di **favorire l'erogazione di nuovi finanziamenti alle imprese fino a 1 miliardo di Euro**
- L'iniziativa è il primo caso in Europa in cui una NPB – National Promotional Bank - utilizza congiuntamente le garanzie COSME e InnovFin del FEI
- «2i per l'impresa» realizza un *bundle* dei prodotti CDP, SACE e FEI, aggiungendo all'eventuale utilizzo della **provvista** fornita al sistema bancario da CDP l'offerta di **garanzie** da parte di **SACE fino all'80%** del finanziamento concesso alle imprese con l'obiettivo di:
 - **Favorire l'accesso al credito per le imprese** innovative e con vocazione all'internazionalizzazione
 - **Fornire uno strumento di *capital relief* per le banche**, a ponderazione zero, con condizioni di favore rispetto a quelle della operatività tradizionale di SACE

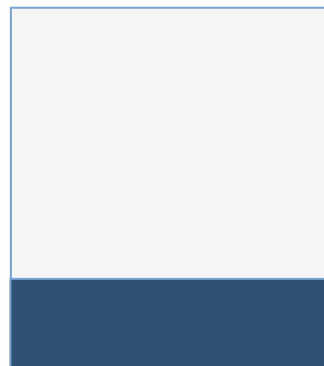
I vantaggi dell'utilizzo degli strumenti finanziari

Individuazione dei fabbisogni	Strumenti Finanziari individuati in forma « <i>tailor-made</i> » rispetto ai fabbisogni individuati dalle Aut. di Gestione, a livello nazionale (PON) o regionale (POR)
Blending di risorse	Possibilità di combinare le risorse disponibili attraverso i Fondi SIE con strumenti finanziari a mercato e risorse Juncker
Rotatività	Strumenti di <i>Equity</i> , debito o garanzia per le imprese in forma rotativa
Fund raising	Possibilità di integrare risorse dei Fondi Strutturali con altri Fondi europei e con apporti da parte di soggetti pubblici e privati
Massimizzazione leva	La natura degli Strumenti Finanziari e la compartecipazione di un Intermediario Finanziario assicura un ottimale utilizzo della leva finanziaria
Flessibilità e approccio di portafoglio	La natura del Fondo di fondi consente di riallocare rapidamente le risorse su un mix di Strumenti Finanziari, sulla base dei fabbisogni espressi dal mercato
Impatto di lungo termine	Possibilità di riutilizzo delle risorse rivenienti da rimborsi, svincoli, riscatti, per ulteriori iniziative dirette alle PMI
Gestione professionale	Possibilità di valorizzare expertise specifiche di prodotto rivenienti dal Fondo di fondi, replicando la <i>best practice</i> di mercato a livello locale
Trasparenza	<i>Due diligence</i> per la selezione di ciascun Intermediario Finanziario, valorizzando le specificità di ciascuno strumento e del mercato di riferimento

Necessità di strutturare iniziative di larga scala per migliorarne l'efficacia (es., risorse multiregionali)

Piano Juncker: garanzia del Fondo MEF

- Strumento di **credit enhancement** dell'operatività **CDP all'interno delle Piattaforme di Investimento** pensato **in analogia al FEIS per l'operatività Gruppo BEI**
- Opera nei limiti delle **risorse disponibili** attualmente pari ad **200 €/mln**, incrementabili mediante contributi delle amministrazioni statali, regionali e degli enti territoriali versati in apposite sezioni dedicate
- Le obbligazioni assunte dal Fondo MEF sono assistite dalla **garanzia di ultima istanza dello Stato**
- **A prima richiesta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, onerosa**
- **Concessa a CDP o a sue controllate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (DM 3.8.16)**
- **Applicabile ad operazioni finanziarie ammissibili alle piattaforme di investimento approvate dal FEIS**
- Può accedere alla garanzia del Fondo MEF qualsiasi operazione finanziaria (**debito, garanzia, equity**, ecc.) ammissibile agli interventi del FEIS verso controparti non in difficoltà finanziarie e/o con procedure concorsuali in corso



Garanzia di portafoglio su 100% prime perdite, con cap

Il Fondo FEIS è una garanzia di portafoglio con copertura integrale e cap alle perdite (attualmente fissato al 25%) mentre il Fondo MEF è una garanzia verticale *uncapped*



Garanzia fino 80% su singola perdita

Il Fondo MEF garantisce fino all'80% (finanziamenti e garanzie) ovvero fino al 50% (equity)

Strumenti off-the shelf – Reg. (UE) n. 964/2014

Prestito Risk Sharing

Fondo di credito costituito da un intermediario finanziario con un contributo del programma dei Fondi SIE e un contributo dell'intermediario finanziario stesso pari ad almeno il 25% del fondo.

Il fondo di credito finanzia un portafoglio di nuovi prestiti alle PMI, mentre è escluso il rifinanziamento di prestiti esistenti.

Nel caso la struttura sia un fondo di fondi, quest'ultimo trasferisce il contributo dal programma dei fondi SIE all'intermediario finanziario.

Garanzia limitata di portafoglio

La garanzia limitata di portafoglio fornisce una copertura del rischio di credito per ciascun prestito sino a un tasso di garanzia massimo dell'80% ed è finalizzata alla creazione di un portafoglio di nuovi prestiti per le PMI con un importo massimo delle perdite fissato in base alla percentuale massima di garanzia, che non supera il 25% dell'esposizione al rischio a livello di portafoglio.

Il contributo del programma dei fondi SIE erogato dall'Autorità di gestione assume la forma di un fondo di garanzia gestito da un intermediario finanziario.

Strumento di coinvestimento

Lo strumento di coinvestimento, gestito da un intermediario finanziario, è finalizzato a finanziare in equity start-up e PMI, consentendo di sviluppare modelli aziendali e attrarre finanziamenti aggiuntivi tramite un organismo collettivo.

La combinazione tra risorse pubbliche e private può consentire un investimento totale che può ammontare fino a €15 mln per ciascuna PMI.

Prestito per la ristrutturazione

Il prestito per la ristrutturazione assume la forma di un fondo di credito, costituito da un intermediario finanziario con un contributo del programma e un contributo dell'intermediario medesimo pari ad almeno il 15% del fondo.

I prestiti sono erogati per interventi di efficienza energetica o per l'uso di energie rinnovabili nel settore dell'edilizia abitativa.

Il fondo di credito finanzia un portafoglio di nuovi prestiti, mentre è escluso il rifinanziamento di prestiti esistenti.

È finalizzato a offrire prestiti agevolati a persone fisiche e giuridiche o a professionisti indipendenti proprietari di immobili, nonché amministratori o altri organismi giuridici che agiscono per conto dei proprietari.

Nel caso la struttura sia un fondo di fondi, quest'ultimo trasferisce il contributo dal programma dei fondi SIE all'intermediario finanziario.

Fondo per lo sviluppo urbano

Il fondo per lo sviluppo urbano deve assumere la forma di un fondo di credito, istituito e gestito da un intermediario finanziario che combina un contributo del programma dei fondi SIE, un contributo dell'intermediario stesso e di coinvestitori.

È finalizzato al finanziamento di progetti urbani sostenibili (ad es: traposto pubblico; efficienza energetica o riqualificazione spazi urbani).

Almeno il 30% del finanziamento per lo sviluppo di un progetto urbano deve essere di natura privata.

L'investimento totale può ammontare fino a €20 mln per progetto, combinando risorse pubbliche e private.

Complementarietà Fondi SIE e FEIS

La Commissione europea incoraggia gli **Stati membri a utilizzare in modo complementare i fondi SIE e le risorse veicolate dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS)**, al fine di ottimizzare l'addizionalità degli investimenti

I Fondi SIE

- Finanziano progetti mediante sovvenzioni e/o strumenti finanziari
- Sono gestiti in modo decentrato da Autorità di gestione degli Stati membri
- Selezionano gli investimenti da realizzare in base alla destinazione geografica o al settore

II FEIS

- Offre strumenti di finanziamento del rischio per progetti economicamente sostenibili (senza ricorrere a sovvenzioni)
- È gestito dalla Banca europea per gli investimenti
- Seleziona gli investimenti in base alla domanda del mercato

La complementarietà deve rispettare alcune **regole**:

- Le risorse dei fondi SIE non possono essere trasferite direttamente al FEIS
- Il sostegno del FEIS a un progetto non può valere come cofinanziamento nazionale di un programma dei fondi SIE
- Occorre adottare una contabilità separata, per cui l'intervento finanziario insiste su voci di spesa distinte
- Le regole sugli aiuti di Stato si applicano caso per caso

La complementarità si può realizzare a livello di:

- Progetto individuale
- Piattaforma di investimento
- Strumento finanziario

Interventi per supportare le imprese lungo tutto il ciclo di vita

€ mld Risorse mobilitate

